

031

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE  
 DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO VILLA PARADISO

Metraggio | dichiarato 2168  
 | accerato

MARCA: SOVRANA

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: **Domenico Gambino**Interpreti: **Giovanni Grasse - Luisa Ferida - Mino Dore - Lily Vincenti**

Banconote nazionali abilmente falsificate circolano da qualche tempo in Argentina. Per le indagini del caso, viene inviato a Montevideo (ove si pensa siano i falsari, uno fra i più intelligenti ispettori della polizia Argentina, Sarmiento ma che avute appena il tempo di inviare a Buenos Ayres un primo rapporto quando resta vittima d'un incidente automobilistico.

Tre nuovi ispettori della polizia argentina, Gabriel, Pace e Fernando partono per Montevideo fissando la loro attenzione su "Villa Paradise" un susseso locale notturno dove si danza e si gioca, che l'ispettore Sarmiento aveva segnalato.

Per un caso, l'ispettore Gabriel conosce ed avvicina Mary, una giovane cantante che fa parte del complesso artistico di "Villa Paradise" di cui è proprietario Gorman, tipo di filibustiere aiutato da Rosenberg e da una specie di artista di fiducia, Job.

Un giorno mentre Gabriel e Pace vedono passare a grande velocità un'auto pilotata da Job che corre, recando la cantante Mary, verso Montevideo. I sospettati seguono con la propria l'auto di Joe, ma per un contrattempo dovuto alla chiusura di un passaggio a livello riescono a raggiungerla soltanto quando, essa è ferma sull'autostrada con il solo Joe a bordo. I due ispettori catturano Joe e lo trasportano nella stanza che occupano all'albergo Oriente di Montevideo, per farlo (cantare).

Due ispettori si recano a Villa Paradise. Gorman ha tutto combinato per venderla in blocco ad un ricco messicano spacciatore di monete false, certo Moreno, e rifiuta di dividere il ricavato con i soci. Rosenberg e Lya riescono a persuadere Mahoney, che è il vero fabbricante delle banche-note false, a mettersi dalla parte loro contro il Gorman. L'arrivo di Job, liberato da uno della banda di Gorman che ha ucciso

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 143 del regolamento di P. S. del 21-1-1929 n. 62 e quale duplicato del nulla osta concesso il 7 MAG. 1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

(1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero

(2) a condizione che sia eliminato dalla ristampa e dalla pubblicità il nome di Luisa Ferida.

Roma, li 7 MAG. 1946 19 - A

IL SOVRANISTA DI STATO

nella stanza dell'albergo Oriente l'ispettore Fernando, fa soprassedere per un momento ad ogni azione contro Gorman.

Face riesce miracolosamente ad uscire da Villa Paradise, dopo essere stato informato da Mary della cattura del suo collega. Rosenberg e i due uomini della banda hanno gettato Gabriel, legato mani e piedi in uno stanzino adiacente allo studio di Gorman.

Uscendo consegnato a questi un anello e le carte personali dell'ispettore, Gorman gettando uno sguardo sull'interno dell'anello e sulle carte scopre che Gabriel è suo figlio.

Vorrebbe liberarlo ma gli altri attuando il loro piano lo legano in attesa dell'arrivo di Moreno.

Mary saputo che Gorman che Gabriel è suo figlio lo sceglie per permettergli di fuggire.

Nel frattempo sopraggiunge la banda e Gorman in un disperato tentativo di salvare suo figlio viene ucciso.

La polizia guidata dall'ispettore Pace interviene ed arresta tutta la banda.

Gorman muore tra le braccia di Mary e del figlio Gabriel che non saprà mai che Gorman è suo padre.

FINE

